



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

LO SPIRITO SANTO

CREDERE NELLO SPIRITO Santo è professare la terza Persona della Santissima Trinità, che procede dal Padre e dal Figlio ed è “adorato con il Padre e il Figlio.”

Lo Spirito è stato “mandato nei nostri cuori” (Gal 4,6) affinché ricevessimo la nuova vita di figli di Dio.

Nella Trinità indivisibile, il Figlio e lo Spirito sono distinti, ma inseparabili.

Dal principio alla fine dei tempi, infatti, quando il Padre invia suo Figlio, invia anche lo Spirito che unisce a Cristo nella fede, affinché possiamo, da figli adottivi, chiamare Dio “Padre”. (Rm 8.15).

Lo Spirito è invisibile, ma noi lo conosciamo attraverso la sua azione quando ci rivela il Verbo e quando agisce nella Chiesa.

“Spirito Santo” è il nome proprio della terza persona della Santissima Trinità.

Gesù lo chiama anche Spirito Paraclito (Consolatore, Avvocato) e Spirito di Verità. Il nuovo Testamento lo chiama pure: Spirito di Cristo del Signore, di Dio, Spirito della Gloria, della promessa.

Lo Spirito Santo si rappresenta con numerosi simboli: l’acqua viva, che scaturisce dal cuore trafitto di Cristo e disseta i battezzati; l’unzione con l’olio, che è il segno sacramentale della Confermazione; il fuoco, che trasforma ciò che tocca; il vento, che soffia dove vuole; la nube, oscura e luminosa, in cui si rivela la gloria divina; l’imposizione delle mani, per cui viene dato lo Spirito; la colomba che scende su Cristo e rimane su di lui al battesimo.

(dal Catechismo della Chiesa cattolica – Compendio nn. 136,137,138,139)

E’ una persona divina: ha una volontà di bene per noi! E’ Dio!

Ci circonda tutti come il vento leggero, ci sostiene come l’ossigeno. Non lo vediamo, ma lo sentiamo attorno a noi.

Un teologo protestante ha detto “Dello Spirito Santo è impossibile parlarne, impossibile tacerne”.

Lo Spirito Santo è presente e molto dinamico! Santifica, consiglia, consola, sostiene e guida il nostro cammino spirituale. E’ il respiro di Dio.

E’ il respiro amoroso che fa nascere quella stella alpina sulle Dolomiti; fa capire la cosa giusta da fare a quella persona; fa ritrovare il coraggio a quel ragazzo, fa innamorare quell’uomo, fa pregare quella bambina, fa rasserenare quel malato, fa cucinare con amore ogni mamma, nonna e il papà.

Nella Bibbia, per dire “Spirito” si usa la parola ebraica “Ruach” che significa vento, alito, soffio, spirito, respiro.

Ogni respiro di Dio soffia Amore nell’universo e l’universo stesso vive grazie a questo Suo respirare.

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 15,1-20

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!». Ed egli rispose loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione? Dio ha detto: Onora il padre e la madre e inoltre: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte. Voi invece dite: "Chiunque dichiari al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un'offerta a Dio, non è più tenuto a onorare suo padre". Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione. Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Poi, riunita la folla, disse loro: «Ascoltate e com-

prendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!». Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?». Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!». Pietro allora gli disse: «Spiegaci questa parabola». Ed egli rispose: «Neanche voi siete ancora capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna? Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo».

DOMANDE

- Quali sono le tradizioni che ci dominano e non sono coerenti con il comando dell'amore?
- Le nostre regole ci aiutano a raggiungere una libertà per usare le cose del mondo come dono di Dio?
- Mi sento ipocrita, secondo il mio interesse, trascurando il comando di Dio?

RIFLESSIONI

I discepoli suscitano le proteste degli scribi e dei farisei perché mangiano senza lavarsi le mani. Questa questione ne fa toccare a Gesù alcune più grandi: tutte le tradizioni degli uomini a cosa servono? E poi c'è il

problema del puro e dell'impuro, cioè cos'è che dà vita, cos'è che dà morte. Cos'è che è lecito, cos'è che non è lecito, cos'è che è bene, cos'è che è male. Sono i temi grossi della vita quotidiana. Al centro c'è il cuore, dove Gesù dice: Il problema non è di mani e di labbra, ma di cuore.

La legge dell'impurità stabiliva una superiorità del popolo di Israele sugli altri popoli, che essendo pagani erano considerati impuri e quindi inviciniabili.

Gesù ha guarito un lebbroso, una emorroissa, ha toccato un cadavere, tutte categorie di persone giudicate impure, che rendevano impuri chi le avvicinava. I farisei attaccano i discepoli di Gesù rei di non lavarsi le mani prima di toccare il cibo. Toccare il cibo con mani non lavate, rendeva impuro il cibo stesso che a sua volta rendeva impuri chi se ne cibava.

Gesù li chiama ipocriti, perché con questa legge della impurità, molto legalistica hanno messo in secondo piano la vera legge di Dio: onorare il padre e la madre, assisterli, e non defraudarli dei loro beni fingendo di donarli al Tempio. Ipocriti e sacrileghi. Gesù capovolge il teorema della tradizione farisaica. Niente di ciò che viene dall'esterno rende impuro l'uomo, né cibo, né bevanda, che entrano dalla bocca e dal ventre vanno nella fogna. Neanche il male che riceviamo può renderci impuri, anzi...

Neanche ciò che tocchiamo, neanche ciò con cui ci uniamo, fondiamo, accarezziamo... Invece possono renderci impuri le cose che escono dal cuore, i propositi del male, le tenebre oscure che ospitiamo dentro, che mai vorremmo far venire alla luce.

E quando nostro malgrado lo fanno, e succede spesso, allora siamo impuri, indegni.

Nel cuore dell'uomo albergano immensi tesori, ma anche immense sporcizie. Gesù spiega così che non ciò che entra nell'uomo

dalla bocca lo rende impuro, ma ciò che esce dalla bocca, perché viene dal cuore. E in quel cuore noi ospitiamo tutto ciò che ci rende impuri: gli omicidi, i furti, le false testimonianze, l'adulterio, le calunnie. Questo rende impuri, non non lavarsi le mani prima di toccare il cibo. A macchiare l'uomo e il suo rapporto con Dio è l'ingiustizia esercitata verso il prossimo.

Parlando dei farisei, e di coloro che agiscono come loro, legalmente, pensando di sconfiggere il male con le loro "buone azioni", Gesù usa termini durissimi: sono ciechi e guide di ciechi; sono ipocriti; sono piante che Dio non ha piantato. Accuse durissime. Il male lo vince Gesù; noi dobbiamo aderire a Lui, agire come Lui, e cioè: coltivare buoni pensieri, buoni desideri, buone abitudini, come quelle del Signore. Essere umili e servizievoli.

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la
mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio
peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio
peccato mi sta sempre dinanzi.**

**Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza, sei retto
nel tuo giudizio.**

**Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato
mi ha concepito mia madre.**

**Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.**

**Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in
me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza e non
privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la
gioia della tua salvezza, sostienimi con uno
spirito generoso.**

dal salmo 51

AVVISI

DOMENICA 28 MAGGIO - SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Ore 11.30: S. Messa con celebrazione di due Battesimi

LUNEDI' 29 MAGGIO

Ore 20.45: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

MERCOLEDI' 31 MAGGIO

Ore 9: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

Ore 21: Processione mariana

VENERDI' 2 GIUGNO - I VENERDI' DEL MESE DEDICATO AL SACRO CUORE

Ore 17: Adorazione Eucaristica

DOMENICA 4 GIUGNO - SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Sui banchi le buste per la collaborazione mensile

31 Maggio: Processione Mariana - Ritrovo h 20.50 - Partenza h 21
Tragitto: via Breda 138 - via Breda
cortile interno via Breda 162/via Fortezza 21 - Chiesa
Si cercano persone per portare la statua della Madonna

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE

dal 2 luglio al 24 settembre

Sabato: ore 18.30 prefestiva

Domenica: ore 8.30 - 11 - 18.30

Da lunedì a sabato: 8.30

**F
E
S
T
A**

Weekend di MAGGIO
26/27 sera
28 pranzo
Ingresso dal campo
di via S.Uguzzone 25

**F
E
S
T
A**

**C
O
M
U
N
I
T
A'**

Come ogni anno Maggio è sinonimo di "Festa"
Anche quest'anno
per chi vorrà passare una allegra serata tra amici
la nostra cucina è pronta a "sforare" salamelle,
panini, patatine e tanto altro
Dalle 18 i nostri piccoli atleti Nika si cimenteranno
in un "Triangolare"
con altrettanti giocatori di squadre ospiti

**C
O
M
U
N
I
T
A'**